



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
VIIC81100D  
IC VILLAVERLA "GOLDONI"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro. Non ci sono abbandoni significativi: solo alunni stranieri per i quali non è stato possibile rilevare il trasferimento in altra sede scolastica. La distribuzione degli studenti per fascia di voto evidenzia una concentrazione maggiore nella fascia di livello 6-7-8 rispetto alla media nazionale; rimangono pressoché stabili i risultati nella fascia 9/10/10 con lode. In generale si rileva una riduzione delle votazioni in uscita nella fascia medio-alta. Sicuramente i risultati finali conseguiti sono stati influenzati dalla discontinuità negli apprendimenti legati al periodo pandemico. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono generalmente adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI rileva un calo nell'arco degli ultimi tre anni. Tali risultati sono probabilmente legati agli effetti della pandemia. Risultano ancora diversità tra i vari plessi rispetto a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile. Dall'analisi dei dati emerge ancora una varianza tra le classi, sia nella primaria che nella secondaria, più accentuata all'interno delle singole classi che tra le varie classe dell'Istituto.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Globalmente le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e la maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e una parte riesce ad ottenere una buona autoregolazione dell'apprendimento. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola si sta adoperando attraverso gruppi di lavoro dedicati per declinare criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, oltre al voto di comportamento. Pur non rilevando la presenza di concentrazioni anomale di comportamenti problematici in nessuna classe o plesso, l'Istituto ha visto un sostanziale riduzione del numero di procedimenti disciplinari a carico degli studenti. La Dirigenza punta a sensibilizzare i docenti al passaggio da una logica puramente sanzionatoria a una



prospettiva di riparazione del danno, in termini di servizio a favore della comunità scolastica.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

Nel complesso, dall'esame dei dati in possesso, la scuola favorisce il successo degli studenti nel percorso di studio della scuola superiore di secondo grado fornendo una preparazione ed una



formazione adeguate. E' stato messo in opera un monitoraggio strutturato e sistematico (progetto "RAD" iniziato in rete con diversi Istituti dell'Ambito territoriale) sul percorso successivo degli studenti nella scuola superiore. I dati elaborati risultano fondamentali per autovalutare l'efficacia dei processi e delle pratiche didattiche nel percorso di apprendimento. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni per coloro che seguono il consiglio orientativo; in questo caso pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva o cambiano indirizzo di studio).





# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

A partire dai documenti ministeriali di riferimento la Scuola ha elaborato un proprio curricolo, completando anche quello relativo all'Educazione Civica. L'attività svolta nell'Istituto per l'ambito in esame risponde al profilo tracciato. Emerge la debolezza di una mancanza di sistematicità nell'attuazione di prove comuni e condivise per la scuola secondaria; difficoltà legata sostanzialmente alla carenza di momenti comuni da dedicare al confronto. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerentemente inserite nel progetto educativo d'Istituto e parte integrante della mission della Scuola.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde complessivamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi dedicati (laboratoriali, aule speciali, biblioteche, etc.) vengono adeguatamente utilizzati nelle varie sedi, anche se non sono ancora sufficienti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. La scuola sta investendo molto sullo sviluppo professionale e sulla la formazione, cercando di favorire l'integrazione tra una didattica "tradizionale" ed una maggiormente innovativa e partecipativa. Nelle varie classi i conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo efficace; nei casi che lo richiedono, i docenti si adoperano attivamente nella mediazione con le famiglie. Le stesse famiglie hanno un buon ritorno sul clima della scuola ed una percezione d'efficacia sui percorsi formativi attivati e sulla preparazione degli insegnanti.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. Gli obiettivi educativi e didattici sono ancora poco specifici e non sono sempre presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sono ancora generalizzati nell'Istituto e dipendono per lo più dalle caratteristiche dei singoli docenti e dalle risorse orarie del plesso. Gli stessi interventi mancano talvolta di sistematicità, verifica puntuale e di condivisione tra i docenti. Nell'Istituto alcuni docenti referenti hanno raggiunto una buona professionalità e sono di supporto ai colleghi nelle attività di individuazione e di primo intervento nelle situazioni di difficoltà di apprendimento o bisogni educativi speciali. Si rileva carenza di personale docente di ruolo specializzato sul sostegno e con specifiche competenze su determinate aree della disabilità. L'attenzione ai temi interculturali è lasciata ancora alla sensibilità dei singoli docenti.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



### Motivazione dell'autovalutazione



Nell'Istituto le attività di continuità sono strutturate. La collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola diversi è ormai consolidata. Le attività di orientamento sono variegata, ben strutturate e coinvolgono gli alunni e le famiglie. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. I genitori e gli studenti esprimono generalmente opinioni positive in merito all'efficacia delle attività di continuità e di orientamento proposte. Sono stati realizzati strumenti efficaci per monitorare i risultati degli studenti nel passaggio alla scuola superiore.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Risultano da identificare in modo più preciso le azioni di programmazione e monitoraggio dei progetti. L'Istituto ha definito le sue priorità, le sue finalità e i suoi obiettivi nel PTOF, che resta però un documento poco consultato sia dai docenti che dai genitori. Non sono ancora stati individuati in maniera sistemica specifici strumenti per la verifica e la valutazione dei processi attuati sia a livello didattico che organizzativo. Anche le amministrazioni locali dovrebbero essere maggiormente sensibilizzate nei confronti delle diverse problematiche e delle scelte strategiche della scuola. Vanno ricercate altre risorse finanziarie, oltre ai contributi ministeriali, sia per potenziare le dotazioni delle scuole, sia per lo svolgimento di specifici progetti.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative rivolte ai docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Gli insegnanti esprimono generalmente soddisfazione per la formazione ricevuta e talvolta richiedono ulteriori approfondimenti sulla tematica trattata. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono definite e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali e strumenti di qualità soddisfacente, che necessitano di essere incrementati e condivisi maggiormente. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso, in quanto non omogeneo tra ordini di scuole e tra le diverse discipline.





# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a molteplici reti e collabora fattivamente con soggetti esterni per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'Istituto favorisce il coinvolgimento dei genitori alla partecipazione attiva alle iniziative promosse, raccoglie idee e suggerimenti volti a migliorare l'offerta formativa.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare la valutazione in uscita al termine del ciclo scolastico.

### TRAGUARDO

Aumentare del 2% l'esito delle valutazioni in uscita (8-9-10) e ridurre del 2% la fascia medio-bassa (6-7).



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Formare e supportare i docenti per incrementare l'utilizzo consapevole delle TIC.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attivare dei percorsi di recupero, rinforzo e potenziamento per alunni e rivedere le pratiche valutative per limitare la disparità di risultati.
3. **Continuità e orientamento**  
Organizzare formazione per i docenti sulla didattica delle discipline, anche in collaborazione con altri istituti ed in chiave orientativa.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITA'

Predisporre attività coordinate tra classi parallele/dipartimenti condividendo stili di insegnamento/ apprendimento.

### TRAGUARDO

Allineare l'esito delle prove standardizzate alla media regionale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare attività coordinate tra classi parallele/dipartimenti disciplinari finalizzate allo sviluppo di una didattica inclusiva e per competenze.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Creare un ambiente educativo che attraverso metodologie laboratoriali promuova l'apprendimento e l'acquisizione di competenze.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere la ricerca di soluzioni alternative rispetto allo stesso problema (problem solving).





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Predisporre azioni didattiche finalizzate ad un orientamento in uscita più efficace.

### TRAGUARDO

Incrementare il successo scolastico aumentando il numero di ragazzi che segue il Consiglio Orientativo formulato dalla SSPG.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Strutturare percorsi di orientamento per la consapevolezza di inclinazioni e potenzialità, mirati all'organizzazione e all'autonomia nello studio.
2. **Continuità e orientamento**  
Organizzare attività trasversali per sviluppare la conoscenza di sé e competenze personali anche in riferimento ai diversi percorsi disciplinari (momenti informativi, forum dei mestieri in collaborazione con EE.LL., associazioni di categoria del territorio, open day, visite alle aziende del territorio, etc,...).
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Valorizzare l'interazione scuola-famiglia al fine di orientare gli alunni e le famiglie verso scelte formative consapevoli e rispondenti alle attitudini dimostrate.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati risultano le seguenti criticità: - la votazione degli esiti dell'esame di Stato si attesta su livelli medio-bassi; - i risultati delle prove standardizzate (INVALSI) si collocano generalmente al di sotto o in linea con la media regionale; - molte famiglie (44%) non hanno seguito il Consiglio orientativo nella scelta della scuola secondaria di secondo grado per i loro figli. Pertanto risulta prioritario: - migliorare la votazione in uscita al termine del ciclo scolastico; - predisporre attività coordinate tra classi parallele/dipartimenti finalizzate alla condivisione di stili di insegnamento/apprendimento; - predisporre azioni didattiche finalizzate ad un orientamento in uscita più efficace.